



FESTIVAL ANDREA POSTACCHINI

L'anniversario dello "Stradivari delle Marche"

*Storia, tradizione e musica s'incontrano negli eventi del **Festival Andrea Postacchini** per dare lustro all'omonimo liutaio fermano. Grande attesa per il **Concorso Violinistico Internazionale** a lui intitolato: appuntamento all'ultima settimana di maggio 2022.*

Pubblicazione

Un artigiano raffinato, costruttore di tradizione e depositario di cultura, una figura centrale per il territorio e per la musica nel mondo: questo e tanto altro è **Andrea Postacchini**, liutaio fermano conosciuto anche come "**lo Stradivari delle Marche**" e "**l'Angelo del Violino**". In questo periodo, nel breve spazio di poco più di soli due mesi, si commemorano **due ricorrenze davvero speciali di questo grande Maestro**. Lo scorso 30 novembre si sono infatti compiuti i 240 anni dalla sua nascita, avvenuta a Fermo nel 1781, mentre il prossimo 3 febbraio commemoreremo 160 anni dalla sua morte, accaduta anch'essa a Fermo nel 1862.

L'Antiqua Marca Firmana (Centro Culturale di volontariato, si adopera dal 1993 per far conoscere mediante l'organizzazione di eventi la figura di questo artigiano) ha avviato, già da tempo, importanti progetti nella sua Terra di Marca per ricordare l'inizio e la fine della sua vita.

Va anzitutto menzionato che nell'ottobre 2020, ha ideato e fatto richiesta di un nuovo brand per il quale il 12 maggio 2021 ha ricevuto il prestigioso riconoscimento della **certificazione del marchio europeo** per il FESTIVAL ANDREA POSTACCHINI, che d'ora in poi ingloba il Concorso Violinistico Internazionale insieme ad altri eventi e attività del Centro Culturale, conferendo in tal modo ulteriore impulso alla sua costante azione di promozione della Città di Fermo e dell'intero territorio regionale.

Lo scorso 2 ottobre il pubblico fermano ha potuto prendere familiarità con l'immagine fisica di Andrea Postacchini attraverso l'esposizione, dopo un attento **restauro** realizzato per volere dell'Amministrazione Comunale di Fermo, di un **dipinto a olio** del 1830 conservato nella Collezione della Pinacoteca Comunale che lo ritrae con un violino in mano (il liutaio aveva allora quasi 50

anni) e con gli strumenti del mestiere poggiati sul tavolo di fronte.

Una settimana più tardi, il 9 ottobre, due ore intense di musica hanno infiammato il Teatro dell'Aquila di Fermo per **una grande celebrazione artistica in cui finalmente**, dopo le restrizioni dovute alla crisi sanitaria, la musica del Festival Andrea Postacchini è potuta tornare, in presenza, a far esplodere le proprie note.

È stata la tradizionale madrina del Concorso Postacchini, la giornalista RAI Barbara Capponi, a presentare la **“Serata d’Archi per Fermo”** che è riuscita a coinvolgere in un vortice trascinante il pubblico in una sala *sold out* e l’altrettanto vasta platea in Italia e nel mondo che ha potuto seguire l’evento via streaming.

Le note inaugurali sono state affidate all’eccellenza dell’orchestra de **“I Virtuosi Italiani”**, sul palco sotto la direzione del **Maestro Alberto Martini** per una applaudita *Sonata n. 1 in Sol Maggiore per archi* di Rossini.

È stata poi la volta del prestigioso violinista **Pavel Berman** che, con una vorticoso esecuzione di dodici *Capricci* di Paganini (dal 13 al 24), ha incantato il pubblico suonando il prezioso



Stradivari “Conte De Fontana, ex David Ojstrach”, realizzato a Cremona nel 1702 (ben ottant’anni prima della nascita di Andrea Postacchini).



Pavel Berman con I Virtuosi Italiani al Teatro dell'Aquila di Fermo



Sala dei Ritratti di Palazzo dei Priori - Fermo, 2 ottobre 2021. Due carissimi amici del Postacchini (Jingzhi Zhang, Vincitrice Assoluta dell'edizione XVII del 2010, e Ares Midiri) si esibiscono con i violini fratelli (nominati PRIMO e SECONDO) costruiti dal liutaio abruzzese Giacomo Nibid. Al liutaio Nibid è stato chiesto, dal ccAMF, di partecipare all'edizione XXVII di maggio 2020 con un suo strumento e così, accettato l'incarico, ha costruito un violino con una caratteristica regionale e cioè con legno di acero abruzzese, la pandemia nel mondo ha fatto annullare le prove di concorso ma il violino per il montepremi dell'edizione XXVII è stato fatto arrivare a Fermo e Ares Midiri (luglio 2020) ha avuto il compito di presentarlo al pubblico ...da questo contatto con lo strumento si è innamorato così tanto che la famiglia Midiri ha ordinato al liutaio Nibid uno strumento uguale in tutto e per tutto al primo e così lo scorso 2 ottobre la coppia dei violini fratelli è stata presentata al pubblico. Il violino PRIMO fa parte ora del montepremi dell'edizione XXIX di maggio 2022 mentre il violino SECONDO è nelle braccia del proprietario Ares Midiri la cui storia violinistica nasce col Concorso Postacchini del 2009, affrontato a soli tre anni di età.

A seguire, il Maestro Berman ha diretto "I Virtuosi Italiani" sulle note della *Sonata n. 3* di Rossini e la serata si è conclusa con una suggestione di atmosfere francesi con *Carmen Fantasy* di Sarasate, sancite dall'apprezzamento e dall'emozionato coinvolgimento della platea con oltre cinque minuti di scroscianti applausi.

Il successo della serata si deve anche allo stretto e affettuoso legame degli artisti con il Concorso Postacchini, di cui sono stati ripetute volte autorevoli componenti della Giuria (Berman nel 2000 e 2006; Martini nel 2008, 2012 e 2016).

Una fucina di idee quella del Festival Andrea Postacchini e numerosi i progetti in cantiere.

Prevista per il 3 febbraio la pubblicazione del nuovo portale che, riunendo i quattro siti web esistenti, costituirà la futura immagine del Centro Culturale nel mondo multimediale grazie a un dominio www.postacchinifestival.com derivato dal nuovo brand di recente registrazione.

Inoltre, stanno per terminare le riprese del docu-film dedicato al liutaio fermano che mira,

attraverso accurate ricerche storiche, ad approfondire vita e opere di Andrea Postacchini. La presentazione dell'importante testimonianza, le cui inquadrature sono state girate nei luoghi dove si sono effettivamente svolti momenti salienti della sua vita, è già in calendario per gli inizi del prossimo mese di febbraio.

Grande fermento infine per la **XXIX Edizione del "Concorso Violinistico Internazionale Andrea Postacchini"** prevista nella splendida cornice del Teatro dell'Aquila di Fermo dal 21 al 28 maggio 2022. Una competizione che gode ormai di riconosciuto prestigio e che, raccogliendo giovani talenti da tutti gli angoli del mondo, permetterà alle promesse della musica internazionale di incontrarsi per dare lustro alla Città, alla storia del liutaio Postacchini e al valore imperituro della musica. Le strade ed i vicoli di Fermo sono ansiose di sentire riecheggiare fra le loro mura le note e le armonie dei violini dei giovani musicisti italiani e stranieri che abitualmente partecipano alla manifestazione in numero largamente superiore al centinaio.

Erika Funari